



Scuola Secondaria di 1° grado “G. Pavoncelli”
Piazza della Repubblica s.n. 71042- Cerignola (FG)
Tel. e fax 0885 426800 C.F. 81004190716 - C.M. FGMM04100B
web-site: www.scuolamediapavoncellicerignola.gov.it e-mail: fgmm04100b@istruzione.it



Cerignola, 18 marzo 2020

ALLA CORTESI ATTENZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
ALLA CORTESI ATTENZIONE DEI GENITORI E DI CHI ESERCITA LA
RESPONSABILITA' GENITORIALE
ALLA CORTESI ATTENZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

Circolare n. 204

OGGETTO: Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza.

Si invitano i docenti a leggere con la massima attenzione la Nota del Ministero dell'istruzione n. 388 del 17/03/2020, che presenta una serie di indicazioni estremamente importanti, relativamente (1) a cosa si intende per attività didattica a distanza, (2) alla progettazione delle attività, (3) agli Alunni con disabilità, (4) agli Alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati, (5) alla valutazione.

Il documento ministeriale chiarisce: “il solo invio di materiali o la mera assegnazioni di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in ‘classe virtuale’”.

Relativamente alla Progettazione delle attività, si invita ogni docente a rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze, e a inviare tale progettazione telematicamente al Dirigente scolastico “il quale svolge un ruolo di monitoraggio” e di coordinamento. Lo stesso Dirigente scolastico promuove la sinergia tra docenti e coordinatori, essenziale per assicurare organicità al lavoro dei docenti, oltre che nel nostro caso dell’Animatore Digitale.

Al proposito, è opportuno che ogni docente invii tale progettazione al Coordinatore di classe, che a sua volta, in un unico file, trasmetta la Progettazione di Classe all’Istituzione scolastica, alla mail redocentipavoncelli@gmail.com. Tale nuova progettazione dovrà pervenire ai Coordinatori entro il 26 marzo.

Si invita, inoltre, a concordare “il numero dei compiti assegnati”, “in modo da scongiurare un eccessivo carico di lavoro”.

“Il Consiglio di classe resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica”.

Si ribadisce che “Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell’impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l’approfondimento e lo svolgimento di attività di studio”.

Relativamente agli alunni con disabilità, si sottolinea l’imprescindibilità del PEI, lo stretto legame con l’alunno, con i docenti curricolari, con le famiglie, la necessità di monitorare lo stato di realizzazione del PEI.

Inoltre, “è compito del Dirigente scolastico, d’intesa con le famiglie e per il tramite degli insegnanti di sostegno, verificare che ciascun alunno o studente sia in possesso delle strumentalità necessarie. I Centri Territoriali di Supporto (CTS), in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l’inclusione e l’orientamento scolastico, gestiscono l’assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell’art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017. Oltre alle apparecchiature hardware, possono essere acquistati e concessi in uso anche software didattici (per un elenco degli ausili e sussidi disponibili, si veda l’allegato tecnico denominato “Classificazione dei sussidi didattici, delle attrezzature e degli ausili tecnici per la didattica inclusiva” su <https://ausilididattici.indire.it>)”.

Anche per gli alunni DSA e BES non certificati, restano validi gli strumenti compensativi e dispensativi previsti. Anche in questo caso, si deve analizzare la possibilità di attivare le procedure “per assegnare, in comodato d’uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale “Nuovo Coronavirus” alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.html> all’indirizzo supportoscuole@istruzione.it”.

Relativamente alla valutazione, si sottolinea il carattere di tempestività e trasparenza della stessa. Pertanto, i docenti possono procedere alle valutazioni secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

“La valutazione delle attività didattiche a distanza La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe”.

Per ulteriore chiarezza, si allega alla presente circolare la Nota 388 del Ministero dell'Istruzione.

RingraziandoVi per la consueta disponibilità, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente Scolastico

Dott. Paolo Saggese

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del Dlgs 39/1993)